



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura



SIC IT4010005 Pietra Parcellara e Pietra Perduca

Misure specifiche di conservazione

Gennaio 2018

Sommario

1. Descrizione generale del sito	3
2. Misure Specifiche di Conservazione	4
2.1 Obiettivi generali e specifici	4
2.2 Minacce, criticità, possibili impatti negativi e positivi determinati dalle attività antropiche e dalle eventuali dinamiche naturali.....	5
2.3 Elenco delle azioni di gestione	5
2.3.1 Interventi attivi.....	5
2.3.2 Programma di monitoraggio e/o ricerca.....	5
2.3.3 Programma di educazione ed informazione	5
2.3.4 Incentivazioni	5
2.4 Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito.....	6

1. Descrizione generale del sito

Il SIC IT4010005 “Pietra Parcellara e Pietra Perduca” è stato istituito con Deliberazione Giunta Regionale E.R. n. 512/09 del 20/04/2009.

Esso ricopre un'area di 342 ha (pari a 3,42 Km²), suddivisa nei territori dei seguenti comuni, elencati in ordine di superficie interessata decrescente:

comune	Superficie (km ²)
Travo	2,82
Bobbio	0,6

Le coordinate del centro del sito sono:

Longitudine	E 9° 28' 49" (Greenwich)
Latitudine	N 44° 50' 34"

I confini delimitano un'area irregolare marcatamente allungata in direzione N-S (lunghezza 3,5 Km), con dimensioni trasversali variabili, comprese tra 2,2 Km (a nord) e poche centinaia di metri (estremo sud).

Le quote sono comprese tra 200 (in prossimità del Fiume Trebbia, al limite meridionale del SIC) e 836 m slm (Pietra Parcellara), con un'altitudine media di 500 m slm.

Il sito è situato nella fascia collinare-submontana dell'appennino piacentino, in sinistra della media Val Trebbia. Dal punto di vista morfologico il sito coincide con una grande dorsale ofiolitica isolata, che svetta in un paesaggio collinare impostato su più erodibili formazioni argillose e arenacee. Rappresenta il complesso ofiolitico più settentrionale dell'appennino emiliano.

Il perimetro è così definito:

- a meridione dai terrazzi del fiume Trebbia;
- a occidente il limite segue la dorsale sud della Pietra Marcia fino all'incrocio con la Strada Comunale Montà, per poi tagliare lungo il medio versante ovest del crinale roccioso Pietra Marcia-Monte Parcellara;
- a settentrione il limite corre a nord del Monte Parcellara fino alla frazione di Montà (comune di Travo);
- a oriente il limite corre sui versanti est del crinale e della dorsale citati, ricongiungendosi ai terrazzi del Fiume Trebbia; tra Montà e Pianella il limite segue la Strada Comunale Montà.

2. Misure Specifiche di Conservazione

2.1 Obiettivi generali e specifici

Nel seguito sono elencati gli obiettivi generali (indicati da un numero) e quelli di dettaglio relativi (indicati da una lettera):

1. Conservazione di habitat di elevata valenza conservazionistica
 - Mantenimento stato di conservazione e monitoraggio degli habitat, con particolare riguardo a quelli più sensibili (H 6210*)
 - Tutela degli habitat di ambiente rupestre ofiolitico tramite divieto di eventuale apertura di cave per il prelievo di inerti
2. Conservazione di specie di elevata valenza conservazionistica
 - Conservazione in situ ed ex situ (raccolta del germoplasma) delle popolazioni di specie vegetali rare, protette e minacciate
 - Tutela della flora spontanea di interesse conservazionistico di tutti gli habitat tramite adeguata regolamentazione
 - Conservazione e incremento delle popolazioni di insetti legati ai prati aridi con particolare riguardo a Saga pedo, ortottero predatore caratteristico degli ambienti mediterranei
 - Conservazione e incremento delle popolazioni di insetti saproxilici insediate nei querceti che circondano la Pietra Parcellara, tramite una gestione oculata della componente arborea.
 - Incremento dei siti riproduttivi per gli Anfibi
 - Conservazione di una comunità ornitica ricca e diversificata tramite la gestione e il mantenimento di un buon ecosistema
3. Miglioramento delle conoscenze sulla biodiversità del sito
 - Aumentare il grado di conoscenza e il rispetto nei confronti delle specie floristiche di interesse conservazionistico tipiche degli affioramenti ofiolitici della Provincia di Piacenza informando correttamente cittadini e fruitori
 - Monitoraggio di specie target rarissime molto localizzate quale *Schoenus nigricans*
 - Monitorare la malacofauna e l'entomofauna con particolare riguardo alle specie indicatrici e di interesse conservazionistico
 - Acquisizione di dati relativi allo status di *Hystrix cristata* e definizione di adeguati interventi di tutela
 - Acquisizione di dati relativi status di *Muscardinus avellanarius* e definizione di adeguati interventi di tutela
 - Aumentare il grado di conoscenza dello status dei rapaci di interesse conservazionistico e loro tutela;
4. Comunicazione, condivisione e concertazione delle scelte di gestione del sito
 - Informazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica a nella conservazione e gestione del sito
 - Informazione e coinvolgimento degli operatori economici del sito

2.2 Minacce, criticità, possibili impatti negativi e positivi determinati dalle attività antropiche e dalle eventuali dinamiche naturali

Le minacce sono individuate, analiticamente per ogni specie e habitat, nel cap. 2 del Quadro conoscitivo.

2.3 Elenco delle azioni di gestione

Le azioni di gestione sono descritte dettagliatamente nel Piano di Gestione.

2.3.1 Interventi attivi

- IA1 Realizzazione di un pannello didattico inerente la flora delle ofioliti (per le specie rare di ambiente rupestre)
- IA2 Interventi volti a garantire una adeguata presenza di ambienti prativi e arbustati per favorire la presenza di Passeriformi legati a tali habitat.
- IA3 Realizzazione di zone umide per Anfibi
- IA4 Conservazione preventiva ex situ di specie vegetali molto rare o minacciate
- IA5 Decespugliamento dell'habitat prioritario 6210*
- IA6 Tabellazione del confine perimetrale del sito

2.3.2 Programma di monitoraggio e/o ricerca

- MR1 Monitoraggio delle coppie nidificanti di *Pernis apivorus* e *Circaetus gallicus*
- MR3 Monitoraggio di *Hystrix cristata*
- MR4 Monitoraggio della batracofauna
- MR5 Monitoraggio di *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Emberiza hortulana* e *Caprimulgus europaeus*.
- MR6 Monitoraggio di *Muscardinus avellanarius*
- MR7 Monitoraggio della distribuzione e dello stato di conservazione di *Schoenus nigricans* nella vallecola del Rio Grosso
- MR8 Monitoraggio dei Coleotteri saproxilici in genere e degli insetti saproxilofagi degli alberi cavi.
- MR9 Monitoraggio degli ortotteri, con particolare riguardo a *Saga pedo*, specie mediterranea insediata su prati aridi.
- MR10 Censimento degli edifici rurali abbandonati interessati dalla presenza di colonie di pipistrelli sinantropi

2.3.3 Programma di educazione ed informazione

PD1 Presentazione del SIC e della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet

2.3.4 Incentivazioni

IN1 Incentivazioni per chi opera il pascolamento e corrette azioni gestionali nell'habitat prioritario 6210*

2.4 Misure regolamentari (RE) valide per tutto il sito

Attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali e smaltimento dei rifiuti

È vietato realizzare nuovi impianti eolici. Sono fatti salvi gli interventi di sostituzione ed ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione del sito, nonché gli impianti eolici per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kw per richiedente.

Attività venatoria e gestione faunistica

È vietato autorizzare nuovi appostamenti fissi.

Altre attività

È vietato raccogliere o danneggiare intenzionalmente esemplari delle seguenti specie vegetali, salvo autorizzazione dell'Ente gestore:

Asplenium cuneifolium subsp. cuneifolium, *Calamagrostis corsica*, *Euphorbia spinosa subsp. ligustica*, *Festuca robustifolia*, *Linaria supina subsp. supina*, *Linum campanulatum*, *Minuartia laricifolia subsp. ophiolitica*, *Notholaena marantae subsp. marantae*, *Robertia taraxacoides*, *Schoenus nigricans*, *Stachys recta subsp. serpentini*, *Stipa etrusca*.